



Prima Parte



Il papà

e la bambina



**PRIMA PARTE - IL PAPA' E LA BAMBINA**



# ***LA REGINETTA DELLA CASA***

**SONO NATA IL 10 SETTEMBRE  
1930.**

**IL MIO PRIMO RICORDO È UN  
TRICICLO.**

**AVEVO QUATTRO ANNI E OGNI  
MATTINA, APPENA MI ALZAVO,  
MONTAVO SUL MIO BOLIDE E MI  
METTEVO A SCORRAZZARE AVANTI E  
INDIETRO LUNGO IL CORRIDOIO  
DELLA CASA DOVE ABITAVO CON IL  
MIO PAPÀ E I NONNI.**

**LA MIA CASA, IN CORSO MAGENTA  
55, A MILANO, ERA UN  
APPARTAMENTO GRANDE CON UN  
CORRIDOIO LUNGO LUNGO CHE IO  
PERCORREVO A TUTTA VELOCITÀ SUL  
TRICICLO, ALMENO SESSANTA VOLTE  
AL GIORNO.**

**E NON STAVO MAI FERMA UN  
MOMENTO!**

**SE ERA BEL TEMPO ANDAVO AI  
GIARDINI MA D'INVERNO, QUANDO A  
MILANO LA NEBBIA SCENDEVA E  
COPRIVA LE CASE E LE PERSONE  
FACENDOLE DIVENTARE INVISIBILI,  
CONSUMAVO LE RUOTE DEL MIO  
TRICICLO.**



**LA NONNA OLGA E LA BALIA  
CATERINA DOVEVANO SOPPORTARE  
PER TUTTO IL GIORNO IL RUMORE  
DEL MIO BOLIDE, TANTO SAPEVANO  
CHE MI AVREBBERO DOVUTO LEGARE  
PER FARMI SMETTERE!**

**POI, QUANDO ARRIVAVA PAPÀ, MI  
CALMAVO.**

**DIVENTAVO IL SUO ANGELO, ANCHE  
SE UN PO' PESTIFERO.**

**MIO PAPÀ ERA BELLISSIMO. SI  
CHIAMAVA ALBERTO.**

**MIA MAMMA INVECE SI CHIAMAVA  
LUCIA E ANCHE LEI ERA MOLTO  
BELLA.**

**SOLO CHE NON STAVA CON NOI.  
ERA MORTA A VENTICINQUE ANNI,  
DUE ANNI DOPO IL MATRIMONIO.**

**PAPÀ ERA RIMASTO VEDOVO CON  
UNA BAMBINA PICCOLISSIMA DA  
CRESCERE, COSÌ ERA TORNATO A  
VIVERE CON I SUOI GENITORI.**

**IO AVEVO MENO DI UN ANNO  
QUANDO LA MAMMA ERA MORTA, NON  
POTEVO RICORDARLA.**

**PERÒ LA VEDEVO IN OGNI ANGOLO  
DELLA CASA.**



**PAPÀ, INFATTI, AVEVA MESSO LE SUE FOTOGRAFIE DAPPERTUTTO.**

**QUANDO CORREVO PER LA CASA CON IL TRICICLO MI RITROVAVO DAVANTI QUESTA DONNA BELLISSIMA CHE, PERÒ, IO NON CONOSCEVO.**

**ACCANTO ALLE FOTO NON MANCAVANO MAI I FIORI FRESCHI, PAPÀ NON SI DIMENTICAVA MAI DI CAMBIARGLI L'ACQUA. UN GIORNO CHIESI ALLA NONNA OLGA: « MA CHI È QUELLA SIGNORA? ».**

**E NONNA RISPOSE CON LA VOCE TRISTE: « LILIANA, LEI È LA TUA POVERA MAMMINA ».**

**NON AVENDO MAI AVUTO NESSUNO DA CHIAMARE "MAMMA" NON SAPEVO BENE COSA AVESSI PERSO E PER ME RESTAVA UN MISTERO PERCHÉ PAPÀ CI TENESSE TANTO A METTERE SEMPRE I FIORI FRESCHI VICINO ALLE SUE FOTO.**

**MA DA ALLORA, PER ME, QUELLA GIOVANE SIGNORA CHE VEDEVO IN CORRIDOIO RESTÒ SEMPRE: *LA MIA POVERA MAMMINA.***



**OVVIAMENTE, ESSENDO IO  
L'UNICA BAMBINA, ERO LA  
REGINETTA DELLA CASA.**

**SUPER AMATA, SUPER VIZIATA,  
SUPER ADORATA DA PAPÀ E DAI  
QUATTRO NONNI: QUELLI CON CUI  
ABITAVO - NONNA OLGA E NONNO  
GIUSEPPE, DETTO PIPPO - E GLI  
ALTRI DUE CHE ERANO I GENITORI  
DELLA MIA MAMMA, BIANCA E  
ALFREDO.**

**I NONNI MATERNI, PUR NON  
ABITANDO CON ME, ERANO MOLTO  
PRESENTI.**

**VENIVANO QUASI TUTTI I GIORNI  
A TROVARMИ.**

**SOLO CHE NONNO ALFREDO  
QUANDO MI VEDEVA, SPESSO  
PIANGEVA.**

**GLI RICORDAVO SUA FIGLIA  
LUCIA.**

**IO LO GUARDAVO PIANGERE E NON  
CAPIVO IL MOTIVO, LO FISSAVO  
STUPITA E POI MI STANCAVO.**

**LA NONNA BIANCA, INVECE, ERA  
LA MIA PREFERITA. L'ADORAVO.  
INDIMENTICABILE NONNA  
STRAORDINARIA!**

**PASSAVAMO INTERI POMERIGGI A  
GIOCARRE.**



**A ME SEMBRAVA VECCHIA MA IN REALTÀ QUANDO IO ERO PICCOLA, NONNA BIANCA ERA ANCORA GIOVANE E BELLISSIMA.**

**SEMPRE TRUCCATA E CON I SUOI ABITI ELEGANTI.**

**EPPURE, QUANDO ARRIVAVA A CASA NOSTRA DIVENTAVA COME UNA BAMBINA, LA MIA COMPAGNA DI GIOCHI PREFERITA.**

**SI METTEVA CON ME SUL TAPPETO DELLA MIA CAMERA E INIZIAVAMO A INVENTARE GIOCHI.**

**USAVAMO PEZZI DI STOFFA O VECCHI VESTITI PER TRAVESTIRCI, OPPURE IMPROVVISAVAMO DELLE STORIE.**

**LEI ERA BRAVISSIMA A RECITARE: FACEVA LA VOCE DA BAMBINA PICCOLA O DA NONNA CATTIVA, DA ORCO, DA FANTASMA, DA BELLISSIMO ANGELO... ERA FANTASTICA!**

**NONOSTANTE NON AVESSI LA MAMMA, ERO UNA BAMBINA FELICE, L'AFFETTO NON MI MANCAVA.**